

60 anni Fondazione Cerebral
Un grande

Merci



Edizione anniversario 1/2021

Schweizerische Stiftung für das cerebral gelähmte Kind
Fondation suisse en faveur de l'enfant infirme moteur cérébral
Fondazione svizzera per il bambino affetto da paralisi cerebrale

 **cerebral**
Aiutare unisce

da 60 anni!

EDITORIALE



Cara lettrice,
caro lettore,

60 anni di successo in aiuto delle persone portatrici di handicap – un motivo di gioia, onore e orgoglio. Da quando la Fondazione Cerebral è stata fondata nel 1961, la situazione delle persone affette da un handicap motorio di origine cerebrale in Svizzera è notevolmente migliorata. Questo non da ultimo grazie all'in-stancabile impegno della Fondazione Cerebral. Sin dall'inizio ci siamo adoperati affinché le persone portatrici di handicap possano condurre una vita quanto più autodeterminata e mobile possibile, e per aiutarle nella loro quotidianità, spesso faticosa. Nel corso degli anni abbiamo quindi dato vita a numerose offerte, spesso svolgendo un lavoro pionieristico. Il nostro obiettivo è sempre stato quello di integrare le persone portatrici di handicap e di offrire loro la possibilità di esprimersi liberamente.

Se oggi celebriamo il nostro 60° anniversario, è solo perché abbiamo potuto contare sin dall'inizio sul sostegno e sulla fiducia di numerose donatrici e numerosi donatori fedeli. Per questo ringrazio di cuore voi tutti. Abbiamo raggiunto molti risultati insieme – ma c'è sempre tanto da fare. Perché i tempi cambiano, e con loro le esigenze. Le sfide sono sempre grandi e richiederanno la nostra piena attenzione anche in futuro. Sono certo che, con voi al nostro fianco, siamo attrezzati al meglio anche per il futuro.

Dr. rer. pol. Marc Joye, Presidente

Indice

3

«Continueremo anche in futuro a stare al fianco delle persone colpite»

Da 60 anni al servizio delle persone colpite – oggi la Fondazione Cerebral fornisce sostegno a circa 9700 famiglie in tutta la Svizzera. Thomas Erne, Direttore della Fondazione Cerebral, racconta le sfide attuali e spiega perché il sostegno della Fondazione Cerebral sarà fondamentale anche in futuro.

4–6

«So di avere avuto un'enorme fortuna»

Anna Bärswyl è nata molto prematura nell'estate del 1961 e ha inoltre sofferto di una carenza di ossigeno. Nonostante le limitazioni che il suo handicap motorio di origine cerebrale ha portato con sé, fino ad ora ha vissuto una vita autonoma e soddisfacente. La Fondazione Cerebral accompagna da molti anni Anna Bärswyl nel suo cammino.

7

Lettere di ringraziamento e contributi

Continuiamo a ricevere lettere da persone portatrici di handicap motorio di origine cerebrale che siamo riusciti ad aiutare con le nostre offerte e i nostri servizi. Con piacere, in questa sezione vi presentiamo diversi progetti di istituzioni che attualmente sosteniamo.

8–9

«Buon 60° compleanno Fondazione Cerebral!»

Cogliamo quest'occasione speciale per dare la parola ad alcune delle tante persone – famiglie colpite e partner operanti nei più svariati ambiti – che hanno collaborato insieme a noi lungo questi 60 anni.

10

Un anniversario pieno di sorprese

Siamo felici di tagliare il traguardo dei 60 anni della Fondazione Cerebral. Nonostante le difficoltà organizzative dovute alla situazione attuale, desideriamo festeggiare questa importante ricorrenza come merita. Lo faremo insieme alle famiglie colpite e ai nostri partner sulla pista del circo.

11

Un anniversario per regalare gioia e sgravio

Che compleanno sarebbe senza regali? Desideriamo cogliere l'occasione del nostro anniversario per regalare sgravio alle famiglie registrate presso la nostra Fondazione. Per questo abbiamo pensato a diverse offerte e iniziative.

Impressum

«Merci» è il giornale informativo per donatrici e donatori della Fondazione svizzera per il bambino affetto da paralisi cerebrale, con uscita trimestrale: a marzo, giugno, agosto e novembre. [Editore / Direzione della produzione](#) Fondazione Cerebral [Redazione e testi](#) Sina Chiabotti [Foto](#) Sina Chiabotti [Stampa](#) Witschidruck AG, Nidau [Tiratura](#) 87 750 esemplari [Abbonamento](#) «Merci» CHF 5.–/anno, compreso nella quota di donazione (incl. Boutique Cerebral)

cosanum
Der Gesundheitslogistiker.

[Sponsor](#) Cosanum SA, articoli medici, Brandstrasse 28, 8952 Schlieren, telefono 043 433 66 66, www.cosanum.ch. Da anni, la Cosanum SA fornisce alla Fondazione Cerebral prodotti per l'incontinenza.

«Continueremo anche in futuro a stare al fianco delle persone colpite»

Da 60 anni al servizio delle persone affette da handicap motorio di origine cerebrale – oggi la Fondazione Cerebral fornisce sostegno a circa 9700 famiglie in tutta la Svizzera. Thomas Erne, Direttore della Fondazione Cerebral, racconta le sfide attuali e spiega perché il sostegno della Fondazione Cerebral sarà fondamentale anche in futuro.

Come è cambiata la situazione delle persone colpite negli ultimi 60 anni?

La situazione è completamente diversa rispetto al 1961. Molti ostacoli sono stati eliminati e noi ci siamo avvicinati sempre di più all'obiettivo di permettere alle persone colpite di vivere una vita quanto più possibile autodeterminata. In molti ambiti della vita quotidiana e anche nell'organizzazione del tempo libero, oggi queste persone e anche le loro famiglie hanno accesso a molte più possibilità. Naturalmente, a rendermi ancor più felice è il fatto che la nostra Fondazione ha fornito un contributo decisivo su questo fronte. Le famiglie ci conoscono e si fidano di noi, e anche le nostre numerose donatrici e donatori ci considerano un partner serio, affidabile e scrupoloso. Come in passato, anche oggi le cose da fare sono molte: l'ormai predominante pressione al risparmio fa sì che molte delle offerte e delle prestazioni attualmente proposte dal settore pubblico vengano limitate. Per colmare queste lacune, sono urgentemente necessarie istituzioni come la nostra Fondazione che riescano a individuare rapidamente queste problematiche e fornire un aiuto diretto e senza vincoli burocratici.

Come festeggerà la Fondazione Cerebral questo compleanno così importante?

In primo luogo vorremmo cogliere l'occasione del nostro anniversario per intensificare l'attenzione sulle esigenze delle persone portatrici di handicap e anche sul nostro lavoro. Nel 2021 vorremmo inoltre aiutare in misura ancor più significativa le famiglie registrate presso la nostra Fondazione, mettendo a loro disposizione diverse offerte durante tutto l'anno.

A pagina 11 di questa edizione troverete maggiori dettagli su questo tema. Naturalmente, il nostro sessantesimo anniversario merita di essere festeggiato. Considerata l'attuale situazione dovuta al coronavirus, tuttavia, non sappiamo ancora se né quando potremo farlo. Per ora abbiamo in programma di organizzare uno spettacolo circense in autunno insieme a «Das Zelt» e al Family Circus. Potete leggere di più al riguardo a pagina 10 di questa edizione di Merci.

Quali obiettivi ha raggiunto la Fondazione Cerebral negli ultimi 60 anni?

Abbiamo dato vita a numerose offerte innovative che prima non esistevano e che hanno semplificato enormemente la vita quotidiana delle famiglie. Penso per esempio ai nostri veicoli per scuola guida, ma anche al noleggio di auto e minibus lanciato insieme a Europcar. Anche nell'organizzazione del tempo libero abbiamo reso accessibili alle persone colpite possibilità del tutto nuove. Oggi le famiglie possono infatti intraprendere insieme una gita in bicicletta, pianificare vacanze sugli sci o in campeggio, trascorrere un piacevole pomeriggio sulla pista di pattinaggio – possono fare tutto questo e molto altro in modo estremamente semplice. Negli ultimi decenni, la nostra Fondazione ha spesso svolto un ruolo pionieristico anche nella ricerca e nello sviluppo di nuove terapie e ausili, penso per esempio al registro CP. Con il nostro instancabile lavoro di pubbliche relazioni sensibilizziamo la popolazione sul tema delle esigenze delle persone portatrici di handicap e ci adoperiamo affinché l'inclusione diventi una condizione normale nella vita quotidiana.



Thomas Erne, Direttore della Fondazione Cerebral.

La situazione sul mercato delle donazioni è diversa rispetto a 60 anni fa. In che modo la Fondazione Cerebral affronta questa situazione?

Finanziamo la nostra attività attraverso donazioni e lasciti. 60 anni fa eravamo praticamente l'unica organizzazione a raccogliere donazioni a favore delle persone portatrici di handicap. Oggi la situazione è completamente cambiata: raccogliere fondi è diventato più difficile per via del costante aumento sul mercato svizzero delle istituzioni che raccolgono donazioni. In questo contesto, ritengo sia estremamente importante conquistare e mantenere la fiducia delle donatrici e dei donatori attraverso una comunicazione trasparente, obiettiva e sempre comprensibile. La nostra Fondazione è riconosciuta dalla ZEWOW come istituzione di pubblica utilità; inoltre, lavoriamo riducendo al minimo le spese amministrative.

Come vede il futuro della Fondazione Cerebral?

Sicuramente faremo tutto il possibile per continuare a essere un partner forte e affidabile per le famiglie con un componente portatore di handicap motorio di origine cerebrale. Per questo, in futuro saremo esattamente dove siamo ora: al fianco delle persone colpite.

«So di avere avuto un'enorme fortuna»

Anna Bärswyl festeggerà in estate il suo 60° compleanno – proprio come la Fondazione Cerebral. Nell'estate del 1961 è venuta al mondo troppo presto, e ha anche sofferto di una carenza di ossigeno. Nonostante le limitazioni che il suo handicap motorio di origine cerebrale ha portato con sé, fino ad ora ha vissuto una vita autonoma e soddisfacente. La Fondazione Cerebral accompagna da molti anni Anna Bärswyl nel suo cammino.

Anna Bärswyl vive in un piccolo monolocale, arredato in modo accogliente, a Dornach (SO). Sulla parete è appeso un quadro ad acquerello dipinto da lei con colori vivaci, accanto c'è una libreria piuttosto sovraccarica. Le grandi finestre oggi fanno entrare molta luce, nonostante la buia giornata invernale. Tutto appare arredato con amore, sui davanzali ci sono sassi colorati accanto a piccole statuine. Al centro della stanza c'è un leggio, sul tavolino dietro c'è un flauto contralto. Qui abita qualcuno a cui piace trascorrere bei momenti, dipingere e suonare. Anna Bärswyl sorride timidamente. Questo è il suo regno. Qui è a casa, si sente a proprio agio e protetta.

Nell'estate del 2021, Anna Bärswyl festeggerà il suo 60° compleanno – proprio come la Fondazione Cerebral. Anna ride, fa fatica a credere di avere già tutti questi anni. Invece è molto contenta che la Fondazione Cerebral esista già da così tanto tempo. Perché negli ultimi 60 anni molte cose sono cambiate positivamente per le persone portatrici di handicap – anche grazie all'impegno della Fondazione Cerebral.

«La mia stessa storia dimostra che un tempo il rapporto con le persone portatrici di handicap era diverso», riflette Anna Bärswyl. «I miei genitori hanno combattuto a lungo con il fatto di avere una figlia non «normale».» Come rispettabili cittadini

del paese di Aesch, dove sono cresciuta, al tempo era quasi un'onta. Fortunatamente, oggi le cose sono diverse: anche se qualcuno è affetto da una disabilità, può comunque vivere una vita autodeterminata e appagante e partecipare a tutto. Credo che sia molto importante.»

«Il mio corpo era sempre un po' più lento di quanto sarebbe piaciuto alla mia volontà.»

Una partenza con molte incertezze

Anna Bärswyl è venuta al mondo troppo presto, inoltre durante il parto la piccola ha ricevuto troppo poco ossigeno. «I miei genitori mi hanno raccontato che ho dovuto essere rianimata più volte», racconta Anna Bärswyl a bassa voce. Parla lentamente, tenendo la testa leggermente inclinata. Sembra come se prima debba riflettere a fondo sulle sue parole. La partenza di Anna nella vita è stata difficile. Dopo la nascita è rimasta per sei settimane in incubatrice, prima di poter finalmente tornare a casa con la sua mamma. In ospedale, a sua madre era già stato spiegato che la piccola Anna era affetta da una disabilità, e non era certo che sarebbe sopravvissuta dopo le prime settimane. I medici avevano inoltre suggerito ai genitori di iniziare presto con



Anna Bärswyl provvede autonomamente alle faccende domestiche. Inoltre, le piace moltissimo cucinare.



Anna Bärswyl dipinge sin da piccola. Oggi frequenta corsi di formazione per adulti e ama dipingere soprattutto acquerelli con colori naturali. Suona inoltre il flauto da molti anni.

adeguate misure terapeutiche. La piccola Anna aveva un forte strabismo e un ritardo nello sviluppo. Non riusciva a stare seduta da sola per lungo tempo; all'età di due anni ha imparato a camminare lentamente all'ospedale pediatrico. Anna Bärswyl prende un album di foto sbiadito e mi mostra la sua foto preferita di lei da bambina. La piccola guarda radiosa verso la macchina fotografica, tenendo in braccio la sua bambola preferita. «In qualche modo, il mio corpo era sempre un po' più lento di quanto sarebbe piaciuto alla mia volontà», Anna Bärswyl sorride e guarda amorevolmente la foto. Infatti, già da bambina era un vero e proprio terremoto, piena di energia e gioia di vivere, e teneva occupati non solo i suoi genitori, ma anche le due sorelle. Le sarebbe piaciuto scoprire tutto da sola, voleva correre e arrampicarsi sugli alberi. «Pensavo che il mondo fosse solo in attesa di essere conquistato da me, ma ero continuamente frenata dal mio corpo», ricorda, «il che era molto frustrante.» Inoltre, non voleva che i suoi genitori si preoccupassero così spesso di lei e le

proibissero molte avventure emozionanti perché avevano paura che si facesse male. Ride: «Ma quando ripenso a quanto spesso sono finita dal medico con escoriazioni e ferite, a posteriori capisco bene

«Mi sarebbe piaciuto scoprire tutto da sola, volevo correre e arrampicarmi sugli alberi.»

la loro preoccupazione. A volte, però, mi sarebbe piaciuto che mi avessero chiusa un po' meno sotto una campana di vetro», afferma Anna Bärswyl.

Regalare gioia ad altre persone portatrici di handicap

Anche se Anna Bärswyl a volte ha combattuto con il suo corpo affetto da disabilità, si è sempre sentita privilegiata rispetto ad altri bambini portatori di handicap. «Io potevo camminare, parlare, frequentare la scuola regolare. Se qual-

cosa sembrava troppo difficile per me, provavo comunque, non mi ponevo limiti. A volte era faticoso, ma corrispondeva al mio desiderio di provare tutto da sola.» Per aiutare altre persone portatrici di handicap, Anna Bärswyl da ragazzina ha voluto frequentare un corso di formazione in un istituto: «Ho potuto fare una prova alla fondazione Rossfeld di Berna. Mi sarebbe piaciuto molto lavorare con altre persone portatrici di handicap, ma ben presto ho dovuto fare i conti con i miei limiti fisici e quindi rinunciare a malincuore a questo mio desiderio professionale.» Alla fine ha poi svolto una formazione come tessitrice e ha lavorato in vari istituti come istruttrice per i corsi di tessitura. Successivamente si è aggiunta una formazione come animatrice di giochi per l'infanzia, e oltre a questo il costante impegno di volontariato nel sociale.

Ad oggi, l'intraprendenza di Anna Bärswyl non è per niente cambiata. Le piacerebbe tantissimo viaggiare molto e scoprire il mondo. Ma questo le risulta difficile a causa della sua disabilità, poiché fa molta fatica a orientarsi. «Tuttora per me è



Da bambina a donna consapevole. Anna Bärswyl con una fotografia di quando era bambina.

difficile percorrere una strada da sola. E questo succede anche se in realtà dovrei conoscere il percorso. Devo sempre fissare in testa un percorso molto tempo prima, e comunque non è certo che non mi perda», spiega. Pertanto le vacanze in una località sconosciuta ad oggi non sono possibili per lei da sola. «Viaggio solo in compagnia, spesso mi aggrego a gruppi, a volte vado in vacanza anche con mia figlia che ormai è adulta, Noëmi.»

Mamma con tutto il cuore

Noëmi. Quando Anna Bärswyl racconta della figlia di 24 anni, la sua voce si fa dolce e tenera. Noëmi è stata una bambina fortemente desiderata – anche se, quando Anna Bärswyl è rimasta incinta, l'ambiente intorno a lei ha reagito con molta incomprensione. «Molti ritenevano irresponsabile che volessi diventare mamma avendo una disabilità. Pensavano che non ce l'avrei fatta», ricorda Anna Bärswyl. Ma lei era fortemente convinta di fare la cosa giusta: «Io e il mio partner di allora avevamo preso questa decisione dopo averci pensato a lungo seriamente.» Sebbene il partner di Anna Bärswyl abbia lasciato lei e la bambina già poco dopo la nascita, Anna non si è mai pentita di questa decisione, al contrario: ha saputo trarre il meglio dalla situazione, crescendo

sua figlia da sola e dandole tutto l'amore che solo una mamma può dare. La vita quotidiana non è sempre stata facile da gestire, spesso è stato necessario improvvisare. Anche perché Anna Bärswyl, per far quadrare i conti, ha continuato a tenere corsi di tessitura negli istituti anche dopo la nascita di sua figlia, e non è sempre stato facile conciliare la sua disabilità, la sua professione e sua figlia. La Fondazione Cerebral l'ha sostenuta aiutandola a coprire ulteriori spese dovute all'handicap. Anna Bärswyl: «Sono molto felice dell'aiuto che ho ricevuto dalla Fondazione Cerebral. Infatti, la mia ferma volontà di fare tutto da sola e di non lasciarmi limitare non ha reso la situazione più facile, soprattutto quando dovevo andare in ospedale.» Noëmi ora vive da

sola e ha appena iniziato la formazione in pedagogia terapeutica. Così facendo, in qualche modo seguirà le orme della sua mamma, che sarebbe stata felice di portare a termine questo tipo di formazione. Il fatto che questo sia ora possibile per sua figlia, la rende molto orgogliosa. Anna Bärswyl è davvero una persona molto modesta e soddisfatta. «So di avere avuto un'enorme fortuna», dice, «e non solo dopo la mia nascita, quando avrei proprio potuto morire. La mia vita è realizzata e sono riuscita a organizzarmi con la mia disabilità. Ho persino potuto diventare mamma, guardare mia figlia crescere, e ho ricevuto aiuto quando ne ho avuto bisogno. Non direi di aver vissuto una vita compromessa dalla disabilità.»

Un aiuto per Anna Bärswyl

Anna Bärswyl si è iscritta alla Fondazione Cerebral solo in età adulta. Ciò significa poco dopo la nascita di sua figlia Noëmi, quando le preoccupazioni finanziarie erano diventate troppo grandi per gestirle da sola. Da allora le abbiamo fornito più volte consulenza e l'abbiamo sostenuta con contributi perché potesse affrontare le ulteriori spese dovute all'handicap. Ciò è stato fatto in caso di degenze ospedaliere di lunga durata e affinché in seguito potesse usufruire di assistenza anche a casa.

Merçi!

Vorrei ringraziarvi di cuore per il vostro sostegno finanziario diretto. Grazie ai propulsori elettrici per la mia sedia a rotelle posso nuovamente godermi lunghe passeggiate. Poiché amo molto stare all'aria aperta, la qualità della mia vita è nettamente migliorata. Posso avere contatti sociali, fare shopping ecc. Uno sgravio enorme anche per i miei genitori! Grazie infinite!

Jennifer Heimann, 4623 Neuendorf



Finalmente, sabato scorso è stato il grande giorno: Samuel ha inaugurato la sua Hase bike! È stato – nonostante il vento e il freddo – davvero felice di poter fare il suo primo giro. Desideriamo ringraziarvi di cuore per la vostra generosa partecipazione alla spesa. Senza il vostro aiuto, la nuova bicicletta sarebbe rimasta un sogno. Ora, invece, Samuel potrà finalmente godersi la bella sensazione di muoversi all'aria aperta.

Famiglia Stichling, 8590 Romanshorn



Vi ringraziamo per averci offerto la possibilità di sciare a Bellwald con tutta la famiglia. Quest'esperienza ci è piaciuta tantissimo e il dualski è un vero divertimento per tutti!

Famiglia Hunziker, 8274 Tägerwilten

Attualmente sosteniamo i seguenti progetti di altre istituzioni

- La fondazione Rodania di Grenchen (SO) riceve da noi un contributo di CHF 80 000.– per una nuova costruzione urgentemente necessaria. Questo edificio sarà la nuova sede del gruppo extra-residenziale Delphin, attualmente collocato in due strutture provvisorie non più adatte a soddisfare le esigenze attuali.

- La Fondation Les Castors, con le due sedi di Porrentruy e Boncourt (JU), riceve da noi un contributo di CHF 40 000.– per l'installazione di un ascensore per persone nel vecchio edificio storico ubicato nel Domaine de Mont-Ranaud a Boncourt. Grazie al nuovo ascensore, i piani superiori saranno accessibili anche alle persone portatrici di handicap fisico.

- L'associazione Querfeld di Kriens (LU) riceve da noi un aiuto di CHF 6000.–. Il contributo permetterà di proseguire i corsi di sci per persone portatrici di handicap a Engelberg.

- La fondazione Idée Sport con sede a Olten (SO) organizza OpenSunday in tutta la Svizzera durante i quali offre programmi di movimento a bassa soglia per bambini con e senza disabilità. Sosteniamo il programma per la stagione 2020/2021 con un contributo di CHF 7000.–.

- L'azienda agricola Wielandleben di Röthenbach (BE) riceve da noi un contributo di CHF 10 000.– per la realizzazione di un progetto pedagogico con l'utilizzo di asini. L'iniziativa vuole offrire un'ulteriore occasione di arricchimento per le persone con disabilità che vivono e lavorano presso la fattoria.

- L'associazione Lutixi di Horw (LU) riceve da noi un contributo di CHF 5000.– per l'acquisto di un nuovo autoveicolo per il trasporto di persone portatrici di handicap.

«Buon 60° compleanno Fondazione Cerebral!»

Lavoriamo con la Fondazione Cerebral da 13 anni e la nostra collaborazione è sempre stata molto bella e ricca di gioia. Sono nate molte cose buone, insieme abbiamo creato l'offerta dualski, che piace molto alle persone portatrici di handicap e alle loro famiglie, e consente loro di vivere attivamente insieme le vacanze. Un'iniziativa nata in piccolo, questa, che nel frattempo è diventata una vera e propria istituzione. Grazie alla Fondazione Cerebral siamo riusciti ad ampliare anche le offerte per l'estate, creando altre attività per le persone portatrici di handicap, come uscite in bicicletta, escursioni ed equitazione. Cara Fondazione Cerebral, grazie di cuore per tutto l'aiuto che abbiamo rice-

vuto! Grazie al vostro sostegno possiamo offrire alle persone portatrici di handicap esperienze di vacanza che possono godersi insieme come famiglia.

Bruno Burgener, responsabile del progetto Dualski Bellwald (VS)



Buon compleanno Fondazione Cerebral! Grazie a tutte le persone che a loro nome si impegnano con anima e corpo da decenni per le esigenze delle persone affette da un handicap motorio di origine cerebrale e dei loro familiari!

Con il loro lavoro agevolano la difficile vita quotidiana di molte persone e ne sostengono l'autonomia. Inoltre, consentono loro di partecipare ad attività ricreative, sportive e culturali che semplicemente danno gioia e fanno risplendere la vita. In tal modo forniscono segnali importanti per la società e fanno capire chiaramente che anche le persone colpite da handicap motorio e i loro familiari hanno il diritto di poter partecipare a tutte le attività sociali. Grazie!

Dr. theol. Ruth Baumann-Hölzle, direttrice dell'Istituto Dialog Ethik e consigliera della Fondazione Cerebral

Come specialista di medicina riabilitativa, da molti anni apprezzo il sostegno diretto ai genitori con un bambino affetto da paresi cerebrale. La Fondazione Cerebral interviene ovunque per colmare le lacune dove altrimenti sarebbero lasciati soli. Può essere orgogliosa di aver svolto un ottimo lavoro nel corso degli anni per quanto riguarda la partecipazione delle persone affette da paresi cerebrale in Svizzera. Non posso che sentire una grande gratitudine quando penso che il registro CP, fondato 4 anni fa, è sostenuto dalla Fondazione Cerebral. Questo registro ha lo scopo di valutare e migliorare l'assistenza in termini di terapia e sostegno dei

bambini e degli adulti con paresi cerebrale (PC), e di promuovere la conoscenza delle cause e del decorso delle diverse forme di PC e delle patologie collaterali, nonché di dare maggiore rilievo alle terapie attuate e agli sforzi per migliorare la partecipazione. Non mi resta che dire grazie di cuore alla Fondazione Cerebral per 60 anni di sostegno esemplare ai più deboli della nostra società; continuate così!

Dr. med. Christoph Künzle, capo del servizio di riabilitazione, Ospedale pediatrico della Svizzera orientale, San Gallo

Tanti cari auguri per il vostro 60° compleanno! Lo sviluppo e la realizzazione di innumerevoli idee innovative nel corso di 60 anni è impressionante. 9700 persone colpite e le loro famiglie sono grate per l'ampio sostegno e aiuto della Fondazione Cerebral. Da oltre 30 anni abbiamo la possibilità di sostenere come partner attivo la Fondazione Cerebral con i nostri servizi e in molti altri progetti. Ringraziamo per questa eccezionale partnership e per la grande fiducia reciproca. Per il futuro auguriamo alla Fondazione Cerebral ancora molta gioia, impegno e creatività per nuovi progetti volti a migliorare la vita delle persone colpite e delle loro famiglie.

René Schefer, presidente del Consiglio di amministrazione (a destra nella foto) e Bruno Schefer, CEO, Cosanum AG





Sono diverse le cose che ho in comune con la Fondazione Cerebral. Tra le altre, anche l'età. Certo, io sono più giovane di un anno. Ma entrambi ci dedichiamo pienamente alla nostra attività, orientati all'obiettivo, anche dopo ben sei decenni.

Mi congratulo vivamente con la Fondazione Cerebral e sono felice per lei, ma soprattutto per le innumerevoli persone che hanno potuto essere sostenute negli ultimi 60 anni. Con gli aiuti immediati, sempre poco burocratici e scelti con saggezza, è stato possibile promuovere e realizzare progetti sostenibili, che hanno aggiunto valore alla qualità della vita delle persone interessate e del loro ambiente. In tutto questo tempo è stata rafforzata la partecipazione sociale delle persone portatrici di handicap. Auguro alla Fondazione Cerebral di proseguire su questa strada con coerenza, e al contempo prometto di fornire a mia volta sostegno politico.

Christian Lohr, Consigliere nazionale, Kreuzlingen

La vita delle persone portatrici di handicap comporta molte sfide. Fortunatamente, ci sono istituzioni come la Fondazione Cerebral che aiutano le persone colpite nella vita quotidiana, permettendo loro di condurre una vita piacevole e autodeterminata. La Fondazione Cerebral si impegna da 60 anni per le persone portatrici di handicap, e anche la Cité Radieuse ha ricevuto più volte il suo sostegno. Grazie al suo aiuto siamo riusciti ad avviare diversi progetti. Ad esempio, l'acquisto di autoveicoli adeguati e l'ampliamento e la ristrutturazione delle nostre infrastrutture per renderle adatte ai portatori di handicap. Questi interventi erano diventati urgenti, perché i nostri edifici risalgono al 1967 e non erano più adatti alle esigenze attuali. La Fondazione Cerebral, insieme a partner locali, avvia spesso anche progetti per attività ricreative. Anche nella nostra regione, grazie alla Fondazione Cerebral è

ora possibile noleggiare sedie a rotelle JST da sterrato, remare in kayak sul lago o fare un giro con la bicicletta speciale.

Ci congratuliamo con la Fondazione Cerebral e allo stesso tempo la ringraziamo per il suo grande impegno e il suo entusiasmo. Speriamo di poter trascorrere ancora molti anni insieme.

Jérôme Livet, direttore Cité Radieuse, Echichens



La Fondazione Cerebral è diventata parte della nostra famiglia. Proprio nel primo periodo da genitori del nostro figlio più piccolo, Melchior, abbiamo trovato grande sostegno umano e comprensione per la nostra situazione. Abbiamo imparato a conoscere i pannolini per grandi e il dualski. E all'altro

capo del telefono ci hanno sempre consigliato voci amiche. Ci siamo conosciuti, sono diventato consigliere della Fondazione e da due anni posso decidere in merito alle sue attività all'interno del comitato del Consiglio di Fondazione. Mi colpisce sempre con quale efficienza, competenza e prudente generosità vengono prese le decisioni. Per me il mio impegno nei confronti della Fondazione è naturale. Come famiglia possiamo essere grati che Melchior ci abbia aperto questo mondo di persone speciali. Anche se oggi molto viene gestito e semplificato in modo digitale, l'umanità non sarà mai sostituita. Ai prossimi 60 anni!

Nik Hartmann, padre di famiglia, conduttore televisivo e consigliere della Fondazione Cerebral



13 anni fa, attraverso la Fondazione Cerebral abbiamo potuto scoprire il dualski e partecipare per la prima volta a un fine settimana di prova a Bellwald. Nostro figlio Gian Reto è stato così entusiasta di stare sulla pista con noi genitori e suo fratello, che da allora abbiamo beneficiato di questa offerta durante molti fine settimana e vacanze sugli sci. Ancora oggi cogliamo ogni occasione per sciare insieme.

A questo si sono aggiunte nel corso degli anni molte altre attività, come il kayak, la dualbike, il pattinaggio su ghiaccio con il pattino speciale, le escursioni con la JST

e, naturalmente, i meravigliosi momenti dei concerti al Bierhübeli su invito della Fondazione Cerebral. Questo ci ha sempre fatto bene e ci ha arricchito come famiglia, anche in periodi non semplici. Desideriamo ringraziare vivamente la Fondazione Cerebral per aver messo al centro le famiglie colpite, creando così tante opportunità meravigliose per poter vivere insieme avventure per il tempo libero in famiglia.

Riccardo, Trix, Luca e Gian Reto Grigioni

Un anniversario pieno di sorprese

Quest'anno siamo molto felici di poter festeggiare un anniversario del tutto speciale. Nonostante le difficoltà organizzative dovute alla situazione attuale, desideriamo festeggiare questa importante ricorrenza come merita. E lo faremo insieme alle famiglie colpite e ai nostri partner sulla pista del circo.

60 anni di Fondazione Cerebral – stiamo preparando un compleanno davvero speciale: in collaborazione con Das Zelt e CONCORDIA, regaleremo ai bambini con handicap motorio di origine cerebrale un indimenticabile pomeriggio al circo. Il Family Circus sprizza gioia di vivere ed è al tempo stesso una dimostrazione di come bambini e ragazzi compiano enormi progressi partecipando al circo – non importa se con o senza disabilità. Non potremmo scegliere un modo migliore di illustrare i nostri valori fondanti e il nostro impegno e siamo quindi particolarmente felici di trascorrere un compleanno così speciale al circo! Prima dello show, i bambini e i ragazzi che partecipano hanno la possibilità di studiare i vari numeri. Tutto questo avviene sotto la guida esperta degli animatori professionisti del Circus Balloni. Lo spettacolo finale non solo sarà aperto alle famiglie dei nostri piccoli e

grandi artisti, nonché agli invitati e amici della Fondazione Cerebral, ma anche al pubblico. È un modo per dar vita a un tipo di inclusione e partecipazione all'insegna del divertimento e della semplicità. Un «Merci» di cuore va a CONCORDIA, che ci supporta nella realizzazione del Family Circus. Inizialmente avevamo pianificato questo evento per la primavera 2021. In considerazione della difficile situazione attuale, abbiamo tuttavia deciso di posticiparlo all'autunno e contestualmente di suddividerlo in più appuntamenti. Pertanto la festa di compleanno si terrà presumibilmente a settembre a Friburgo, a dicembre a Berna e nella primavera 2022 a Zurigo. Potremo così regalare momenti di gioia a bambini e giovani di tutta la Svizzera.

Conferimento del 25° Premio Cerebral
In occasione del 60° anniversario della Fondazione Cerebral, nel 2021 assegne-

remo anche il 25° Premio Cerebral: il luogo e il contesto in cui avverranno la consegna e l'omaggio ai vincitori saranno decisi nei prossimi mesi.

35 anni del nostro calendario artistico

In agosto uscirà la 35ª edizione del calendario artistico con le immagini del famoso artista svizzero Hans Erni (1909–2015). Il ricavato della vendita del calendario viene devoluto interamente alle persone affette da handicap motorio di origine cerebrale e alle loro famiglie.

Da tempo ormai la pubblicazione del calendario artistico è un elemento fisso della pianificazione annuale della nostra Fondazione.

Siamo immensamente grati per la collaborazione generosa e diretta, nonché per l'amicizia che ci unisce non solo a Hans Erni stesso ma, dalla sua morte nel 2015, anche alla sua famiglia. Poter riprodurre da così tanto tempo le immagini di Hans Erni ci riempie di gratitudine. Questo anche a nome di tutte le persone affette da handicap motorio di origine cerebrale in Svizzera. Per festeggiare i tanti anni di collaborazione con la famiglia Erni, dal 18 al 25 settembre 2021 organizzeremo una mostra al Museo Hans Erni, all'interno del Museo svizzero dei Trasporti di Lucerna. In quest'occasione verranno esposti i 35 calendari artistici insieme a una raccolta di contributi tratti dai 60 anni di storia della Fondazione Cerebral, che saranno così resi accessibili a un vasto pubblico.



La festa per il nostro anniversario si terrà sulla pista del circo – nell'ambito di tre spettacoli assolutamente speciali a Friburgo, Berna e Zurigo.

Un anniversario per regalare gioia e sgravio

Che compleanno sarebbe senza regali? Desideriamo cogliere l'occasione del nostro anniversario per regalare gioia e sgravio alle famiglie registrate presso la nostra Fondazione. Per questo abbiamo pensato a diverse offerte e iniziative.

Da 60 anni forniamo assistenza e supporto alle famiglie con un membro portatore di handicap motorio di origine cerebrale. Durante questo lungo periodo abbiamo vissuto insieme tantissime esperienze e le persone colpite a cui abbiamo dato assistenza (attualmente ben 9700) hanno sempre riposto in noi piena fiducia in tutte le situazioni di vita.

Uno sgravio urgentemente necessario

Desideriamo cogliere l'occasione del nostro anniversario 2021 per rendere felici le famiglie registrate presso la nostra Fondazione. Per questo vorremmo regalare loro vari ausili utili e altre agevolazioni. Per

dare sollievo alle famiglie provate dalla sfida del coronavirus, abbiamo inaugurato anticipatamente una delle nostre offerte pensate per l'anniversario: offriamo ai genitori e al personale privato che si occupa dell'assistenza di persone portatrici di handicap motorio di origine cerebrale la possibilità di trascorrere vacanze rigeneranti a prezzi agevolati in diversi hotel della Svizzera.

Con quest'offerta desideriamo far sì che i familiari che prestano assistenza possano prendersi una pausa al momento giusto e far scorta di energie prima di tornare a immergersi nella cura dei propri bambini. Per molte famiglie colpite, infatti, la

pandemia ha fatto emergere sfide completamente nuove nella vita quotidiana, rendendo temporaneamente inaccessibili numerose offerte assistenziali e occupazionali.

Un bambino portatore di handicap ha spesso bisogno di assistenza 24 ore al giorno. Per questo, durante l'emergenza coronavirus, i genitori non hanno potuto concedersi pressoché alcuna pausa. Questo ha fatto sì che la nostra offerta di sgravio per i familiari che prestano assistenza abbia riscosso grande apprezzamento e siamo felici di poter aumentare lo sconto a 60% sui costi di pernottamento per vacanze rigeneranti per tutto l'anno in cui festeggiamo il nostro 60° anniversario.

Vacanze in famiglia, facilitazioni nelle cure e maggior mobilità

Come ulteriori iniziative stiamo preparando interessanti offerte per soggiorni nei villaggi turistici Reka e diverse agevolazioni per l'acquisto di ausili per la vita quotidiana.

Vorremmo inoltre semplificare la vita quotidiana delle persone portatrici di handicap gravi distribuendo mezzi ausiliari e di assistenza quali bavaglini, coperte Zewi, mollettoni impermeabili ecc. A queste iniziative vorremmo destinare circa CHF 70 000.-.

Desideriamo inoltre mettere a disposizione delle persone che vivono in istituti buoni trasporto per tragitti con servizi di trasporto per portatori di handicap. Molte di queste persone non potrebbero altrimenti permettersi questi spostamenti. Ecco perché, con quest'iniziativa, regaliamo loro una buona dose di libertà di movimento e mobilità. A questa iniziativa vorremmo destinare circa CHF 100 000.-.



Nell'anno del nostro anniversario distribuiamo alle famiglie con un componente gravemente disabile diversi mezzi ausiliari e di assistenza.

La vostra donazione è importante per noi!

La Fondazione Cerebral finanzia le proprie attività esclusivamente attraverso donazioni, lasciti e legati di privati e aziende.

Donazioni generali

La vostra donazione sarà impiegata direttamente a favore delle persone affette da handicap motorio di origine cerebrale laddove l'aiuto è più necessario.

Donazione con destinazione mirata

Siete voi a decidere come sarà impiegato il vostro contributo personale. La vostra donazione verrà utilizzata esclusivamente per la prestazione d'aiuto da voi designata. La Fondazione Cerebral ha istituito due fondi:

- il Fondo per la mobilità
- il Fondo temporaneo

Donazione di aziende

Le aziende, ma anche club di servizi e associazioni, possono sostenerci con una donazione per progetti oppure stringere una partnership con noi e impegnarsi così a sostegno delle persone affette da un handicap motorio di origine cerebrale. Esistono svariate possibilità di collaborazione, saremo lieti di parlarne con voi in modo personalizzato.

Donazione in memoria

In caso di lutto, su richiesta del defunto o della sua famiglia, è possibile rinunciare a fiori e corone e pensare invece alla Fondazione svizzera per il bambino affetto da paralisi cerebrale. Sempre più famiglie colpite dal lutto indicano questo desiderio sul necrologio oppure inviano le offerte raccolte in memoria del defunto.

Lasciti e legati

Con un lascito o un legato potete aiutare anche oltre la loro vita le persone affette da handicap motorio di origine cerebrale. Il nostro Direttore Thomas Erne sarà lieto di fornirvi una consulenza personale al numero di telefono 031 308 15 15. Potete richiedere gratuitamente la nostra guida al testamento oppure scaricarla da <https://www.cerebral.ch/it/pubblicazioni>.

Buono a sapersi

Vi garantiamo un impiego accurato della vostra donazione. La nostra Fondazione è controllata dalla ZEWO ed è riconosciuta di pubblica utilità. Lavoriamo riducendo al minimo le spese amministrative. Potete richiedere gratuitamente il nostro rendiconto annuale oppure scaricarlo da <https://www.cerebral.ch/it/pubblicazioni>. La salvaguardia della vostra sfera privata ha la massima priorità per noi. Per nessun motivo trasmettiamo dati in qualsivoglia forma ad altre organizzazioni o persone.

Possibilità di pagamento

- Conto corrente postale 80-48-4
IBAN CH53 0900 0000 8000 0048 4
- Conto UBS 235-90735950.1 BC 235
IBAN CH89 0023 5235 9073 5950 1

Oppure utilizzate il bollettino di versamento allegato. Potete anche scegliere una donazione online: www.cerebral.ch/it/donazioni (anche TWINT)

Avete domande sulle donazioni?

Potete rivolgervi alla signora Angela Hadorn: 031 308 15 15, angela.hadorn@cerebral.ch



Scansionando questo codice QR potete accedere direttamente alla pagina delle donazioni.

Grazie mille per il vostro prezioso sostegno!



La vostra donazione in buone mani.

cerebral

Aiutare unisce

da 60 anni!

Fondazione svizzera per il bambino affetto da paralisi cerebrale
Casella postale, Erlachstrasse 14, 3001 Berna
Tel. 031 308 15 15, conto corrente postale 80-48-4,
Internet www.cerebral.ch, e-mail cerebral@cerebral.ch